

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ferrovia Locarno-Domodossola e supplemento panoramico: personale FART costretto a fare da esattore per le SSIF e malcontento dei passeggeri

Per la tratta italiana della linea Locarno–Domodossola la Società subalpina di imprese ferroviarie (SSIF) preleva un supplemento per treno panoramico dell'ammontare di 1.50 € rispettivamente 2.- fr. Supplemento che provoca malcontento tra i passeggeri.

Un malcontento che è approdato anche sull'enciclopedia in rete wikipedia http://it.wikipedia.org/wiki/ABe_8/8 e che si traduce, agli occhi del turista, in un danno d'immagine anche per le FART e in senso lato per la Regione e per il Cantone.

Il supplemento vale per la tratta italiana (fortunatamente su suolo svizzero tale balzello è vietato), ma a subirne le conseguenze - oltre ai passeggeri, compresi quelli in transito per la Svizzera interna - è anche il personale svizzero delle FART, quando si trova a dover riscuotere la gabella italiana.

Capita dunque che il personale FART debba fare da "esattore" del supplemento panoramico imposto dalla SSIF, e per conto di quest'ultima, trovandosi così ad affrontare le reazioni negative dei passeggeri. In caso di mancata riscossione, incombono pesanti sanzioni.

Una situazione che causa non poco disagio al personale, e che finora, malgrado i tentativi di interventi politici, non è stata risolta.

Risulta inoltre che sulla tratta italiana della linea Locarno–Domodossola (33 km su 53) la manutenzione, sia delle infrastrutture che dei locomotori, lasci ampiamente a desiderare, e non corrisponda all'impegno che viene invece profuso, al proposito, sulla parte svizzera.

Si potrebbe dunque immaginare la necessità, in futuro, di dover interrompere la tratta per dover effettuare in blocco i lavori su parte italiana che non sono stati fatti, ciò che evidentemente danneggerebbe anche la parte elvetica.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS il malcontento suscitato dal supplemento per treno panoramico imposto dalle italiane SSIF sia tra i passeggeri che tra il personale elvetico delle FART quando si trova nella condizione di doverlo riscuotere?
2. Non reputa il CdS che il supplemento provochi un danno d'immagine, agli occhi del viaggiatore, anche per le FART e in senso lato dunque per la Regione e per il Cantone?
3. È intenzione del CdS attivarsi affinché il personale FART non abbia più a svolgere l'ingrato ruolo di "esattore" per conto delle SSIF?
4. Come valuta il CdS la manutenzione della tratta italiana della linea Locarno-Domodossola?
5. È intenzione del CdS attivarsi affinché il partner italiano venga richiamato a maggior impegno nello svolgimento della manutenzione, al fine di impedire un danno globale (ipotetica chiusura?) che nuoccia a tutta la tratta internazionale, e quindi anche al partner elvetico?

Lorenzo Quadri